



## **Verbale 1 – Relazione delle attività della Commissione Didattica e scuola/Didattica e università (13-21 giugno 2024)**

La riunione si è svolta su piattaforma Teams in data 18 giugno alle ore 17,30.

Presenti: Alessandro Abbate, Davide Balestra, Stefano Calonaci, Massimo Cattaneo, Francesca Guiducci, Isabella Iannuzzi, Benedetto Ligorio, Daniele Palermo. Salvatore Santuccio si è collegato alla fine causa impegni scolastici. Assenti giustificati Giuseppe Patisso ed Elisabetta Serafini

La coordinatrice ha avviato un giro di presentazione per consentire ai vari membri di conoscere le rispettive aree di studio e lavoro.

Si è parlato dell'idea di effettuare una mappatura degli insegnamenti M/STO-02 sul territorio nazionale per conoscere in modo preciso cosa insegnano i modernisti. Il tema sarà ripreso nelle prossime riunioni.

Quindi i presenti hanno ripreso e ampliato uno scambio di considerazioni avviato via mail nei giorni precedenti (tra il 13 e il 17 giugno) intorno al questionario inviato dal ministero ai presidenti delle società dopo la formale protesta delle stesse per la recente nomina di una commissione composta di soli pedagogisti in vista della revisione delle indicazioni nazionali.

L'obiettivo è stato fornire al presidente Giorgio Caravale spunti e riflessioni in vista della riunione fissata dal ministero per il 19 giugno alla quale hanno partecipato i presidenti di Cusgr (Cecilia Ricci), Sismed (Francesco Panarelli), Sisem (Giorgio Caravale), Sissco (Marco De Nicolò).

Il questionario era composto da 7 punti:

*a) Quali sono, secondo la Vostra opinione, i nuovi bisogni emergenti nella realtà quotidiana del 'fare scuola', sia dalla parte dell'insegnante che dalla parte dello studente?*

*b) Quali sono, secondo la Vostra opinione e se ritenete che ve ne siano, le routine/pratiche che 'appesantiscono' oggi il lavoro di un insegnante?*

*c) Quali suggerimenti offrireste per migliorare/aggiornare le attuali Indicazioni e Linee guida per la scuola del primo e del secondo ciclo? Potreste individuare delle aree precise dei documenti e/o fare delle proposte in merito?*

*d) Dovendo scegliere una soltanto fra le proposte di modifica possibili, qual è, a Vostro avviso, la più urgente?*

*e) Quali contenuti e pratiche formative ritenete oggi indispensabili per formare sin dalla scuola le competenze per il lavoro e per lo svolgimento delle professioni del futuro?*

*f) Come migliorereste nei diversi ordini scolastici la conoscenza e l'orientamento per il lavoro e l'apprendimento continuo? (Vi invitiamo a proporre strategie, programmi e iniziative che possano, secondo la Vostra opinione, supportare gli studenti nel loro percorso di orientamento professionale e di sviluppo personale).*

*g) Questo spazio è aperto per integrare ulteriori osservazioni*

L'intensa consultazione via mail (alla quale hanno partecipato tutti i componenti della Commissione Didattica Sisem) è proseguita tra 19 e 21 giugno, ovvero nei giorni successivi alla riunione tra Sisem,

le altre società e i rappresentanti ministeriali. L'obiettivo è stato presentare al presidente Caravale risposte coerenti a ciascuna domanda, come richiesto durante l'interlocuzione del 19 giugno.

Il punto di vista espresso dalla Commissione è stato, in sintesi e per punti:

- necessità di una attenzione per l'aggiornamento professionale dei docenti che deve vedere nelle università l'agente principale;
- le società storiche dovrebbero essere il punto di collegamento tra la scuola e l'università;
- la storia ha una funzione di tipo trasversale in senso culturale e formativo, pertanto si ritiene debba avere più spazio all'interno dell'orario scolastico e nei percorsi formativi universitari;
- valutazione complessivamente molto positiva della legge 92/2020 sull'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica a patto che parta dalla conoscenza della Costituzione che solo il docente di storia può collocare temporalmente e insegnare nel modo più corretto.
- dal punto di vista didattico non si ritiene proficua l'antitesi tra "didattica per conoscenze" e "didattica per competenze": le competenze non possono esistere senza le conoscenze le quali vanno considerate un punto di partenza imprescindibile;
- consapevolezza delle grandi differenze di metodologia e approccio nella didattica della storia a seconda dei vari gradi (primaria, secondaria di primo e secondo grado, università) e ambiti scolastici (licei, istituti professionali e tecnici)
- valutazione complessivamente positiva sulle indicazioni nazionali che non dovrebbero essere riviste bensì amalgamate e rielaborate in modo omogeneo;
- necessità di una maggiore integrazione tra metodi, assetti e competenze richieste alla primaria e nella secondaria di primo grado;
- necessità di una riattivazione di tutto il percorso storico all'interno della scuola primaria, anche in considerazione della attivazione precoce della consapevolezza storica come strumento per la formazione dei futuri cittadini;
- potenziamento dei percorsi di orientamento verso l'università all'interno delle scuole secondarie di secondo grado che comprenda anche l'uso di strumenti tecnologici e sistemi di valutazione e monitoraggio del percorso di orientamento.
- attivazione all'interno di ciascun corso di laurea di percorsi di tirocinio specifico per quanti intendano spendere la propria professionalità all'interno della professione insegnante, in modo che anche la laurea in lettere o in storia possa diventare laurea abilitante così come avviene per la Formazione Primaria;
- riattivazione di dottorati di ricerca specialistici in storia, attraverso i quali si possa offrire una formazione specifica a coloro che intendano fare ricerca storica e comprendano anche percorsi di didattica della storia.

La riunione del 18 giugno si è conclusa alle ore 19.

Cinzia Cremonini

22-7-2024

(Verbale rivisto e approvato da tutti i membri della commissione)